

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 21° - N° 927

Domenica 27 gennaio 2019

III domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Lo Spirito del Signore è sopra di me

Dal Vangelo secondo Luca (1,1-4;4, 14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con
l'unzione*

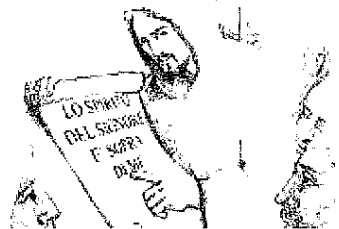
*e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto
annuncio,*

*a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;*

a rimettere in libertà gli oppressi,

a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».





Lo straniero nella Bibbia (4)

"Così parla il Signore, Dio: "Nessuno straniero, incirconciso di cuore e incirconciso di carne, entrerà nel mio santuario"

Ezechiele 44:9

Da un punto di vista strettamente religioso, il popolo ebraico, popolo eletto, considera stranieri tutti i popoli che non si riconoscono nella fede dell'unico Dio e stranieri sono definite le loro divinità. Per questa ferma convinzione l'Antico Testamento contiene norme comportamentali e rituali, precise e vincolanti per i non appartenenti a Israele. Occorre però tenere ben distinti i due campi: quello religioso, (della identità) e quello etico-sociale, (del comportamento) per non interpretare erroneamente i riferimenti allo straniero nell'Antico Testamento che resta un grande inno alla accoglienza ed alla ospitalità.

OOO===OOO===OOO

La Candelora

Detta così perché "**Festa della Candele**"; il **2 febbraio** di ogni anno, in cui si celebra la "*purificazione di Maria Vergine*" e la "*presentazione di Gesù al Tempio*".

Secondo la tradizione ebraica, la puerpera, quaranta giorni dopo il parto doveva sottoporsi a determinati riti purificatori.

L'origine della festa è molto antica e il suo nome deriva dall'uso di portare candele benedette, accese, durante le processioni notturne. Poiché la Candelora ricorre sul finire dell'inverno, le sono legati antichi "*motti*" o "*detti*" popolari che, con molte varianti da regione a regione, spesso anche non concordanti fra di loro, pronosticano l'inizio più o meno prossimo della primavera, a seconda che in quel giorno piova o ci sia il sole. Nelle nostre zone il detto più diffuso è:

*"per la candelora
se tempesta o se gragnola
dell'inverno siamo fora;
se c'è sole o solicello
dell'inverno siamo dentro"*

I luoghi della fede

Montaione - Chiesa di Villa Serena -



Chiesa nuova e in stile moderno a pianta ottagonale, si trova all'interno della casa di riposo Villa Serena. Costruita nel 1967, nasce come cappella privata della allora casa di riposo "Casa Serena" dell'ONPI (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) E' divenuta pubblica, aperta a tutti, con il passaggio della casa di riposo, ribattezzata Villa Serena, al Comune, nel 1979. Come detto è considerata una cappella e quindi è stata soltanto benedetta, ma è molto vasta tanto da essere considerata una chiesa e dovrebbe essere consacrata e intitolata.

27 gennaio: giornata internazionale della memoria in ricordo delle VITTIME DELL'OLOCAUSTO

"Una pace futura potrà essere veramente tale solo se prima sarà trovata da ognuno in se stesso, se ogni uomo si sarà liberato dall'odio contro il prossimo di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso forse alla lunga in amore se non è chiedere troppo. E' l'unica soluzione possibile..."

Trovo bella la vita e mi sento libera. I cieli si stendono dentro di me come sopra di me ... Sono una persona felice e lodo questa vita, la lodo proprio nell'anno del Signore 1942, l'ennesimo anno di guerra."

Dal diario di Etty Hillesum, ragazza ebrea morta nel campo di sterminio di Auschwitz nel novembre del 1943

26 gennaio: GIORNATA MONDIALE PER I MALATI DI LEBBRA

Nel 1954, si celebrava la prima **Giornata mondiale dedicata ai malati di lebbra**. L'aveva ideata Raoul Follereau, giornalista e scrittore francese, ma soprattutto instancabile apostolo dei lebbrosi. Fu infatti Follereau a risvegliare l'opinione pubblica internazionale sulla disumana condizione di milioni di malati del morbo di Hansen, ancora relegati nei ghetti dei lebbrosari nonostante esistessero già cure efficaci e di basso costo. Fu lui, vero «vagabondo della carità», a visitare instancabilmente i lazzaretti in cui erano confinati i lebbrosi, abbracciandoli per dimostrare anche visivamente che la malattia non era così contagiosa e che poteva essere sconfitta. Lanciò slogan contro la «lebbra peggiore di tutti»: l'egoismo, perché «La civiltà è amarsi. Nessuno ha il diritto di essere felice da solo». Raoul Follereau è morto nel 1977 ma la sua eredità vive sotto la bandiera di numerose Fondazioni a lui ispirate, poiché i nuovi casi di lebbra sono tuttora 200.000 all'anno. La battaglia continua.

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

SABATO	26	ore 17,00 (parr.le) deff. Orlanda Bigazzi e parenti
DOMENICA	27	ore 10,00 (V,S.) deff. Laura, Bruna e Renato ore 11,30 (parr.le) per il Popolo
LUNEDI	28	ore 17,00 (parr.le) def. Massimo Arimondi def. Renato Renieri
MARTEDI	29	ore 17,15 (V,S.) def. Aladina Arzilli
MERCOLEDI	30	ore 17,00 (parr.le) def. Dina Marconcini
GIOVEDI	31	ore 17,00 (parr.le) def. Lucia Calvani

Mercoledì 30, ore 16-17: lettura comunitaria del vangelo festivo.

La XXIII Giornata Mondiale della Vita Consacrata si celebrerà il **2 febbraio** festa della **Presentazione del Signore**. Questa giornata è di ringraziamento e di preghiera per il dono delle vocazioni. Sono migliaia i consacrati e le consacrate in tutto il mondo che accolgono il dono della vocazione con gioia e disponibilità nei molteplici carismi, che nella loro vita cercano il volto di Dio, impegnandosi a costruire la pace e la fraternità, nonostante le difficoltà.

FEBBRAIO

VENERDI	01	ore 10,00 (V,S.) per i defunti di Villa Serena ore 17,00 (parr.le) def. Erina Ghiribelli
SABATO	02	ore 17,00 (parr.le) deff. Bini e Getsomina Caponi

*IL MONDO STA INVECCHIANDO: NASCONO SEMPRE MENO BAMBINI...
...E PIU' ANZIANI*



Dio mio, vorrei che quando ti parlo Tu mi ascoltassi!!!

Figurati, figlio mio, anchio vorrei la stessa cosa!

Mi lasci senza parole!

Magari...

La nebbia agli irti colli.
La pioggia nel pineto.
La quiete dopo la tempesta.
Tutte poesie scritte nel week-end, sicuro.

